

La lotta di tutta la città

MAL forse, come in questi giorni la rotta popolare è esplosa così forte di fronte a due dei maggiori nodi che stringono alla gola Roma: baracche e scuole. Le manifestazioni di esasperazione, le violente proteste dei cittadini, le clamorose occupazioni di palazzi del centro e decine di altri episodi sono la cronaca quotidiana dei giornali della capitale e non solo della capitale. Madri che si aggrappano disperatamente ai cancelli degli istituti scolastici per reclamare tutto il loro sdegno, tutta la loro collera contro i doppi e i tripli turni che rendono impossibile la vita della famiglia. Bloccati stradali per reclamare l'attenzione delle autorità governative e capitoline sulla mancanza di aule, sulle scuole pronte da tempo e ancora inespugnabili per mancanza degli insegnanti, degli alunni, dei genitori contro la falsa apertura dell'anno scolastico: in centinaia di scuole le lezioni, dopo dieci giorni non si sono ancora iniziate.

Dalle borgate la gente esasperata abbandona le baracche e occupa le case lasciate vuote da anni al Poliziano, in via Poliziano. I baracconi sono stufi di promesse e di belle parole, hanno deciso di prendersela con le case che il comune e il governo non riescono a darcelle da anni. E se le prendono andando a colpire quelle società immobiliari che, con le loro speculazioni, hanno reso la città un «astro», hanno creato i ghetti. A fianco di chi protesta c'è la comprensione, la solidarietà della stragrande maggioranza dei romani, stanchi anch'essi di vedere la città andare alla deriva. E' una città che si muove, che sta prendendo coscienza grazie soprattutto all'azione comunista e di tutto il movimento democratico che da anni si battono contro il malgoverno capitolino, indicando le soluzioni per risolvere i problemi della capitale. Una città che sta inchiodando sul banco degli imputati la D.C. e i suoi alleati di ieri e di oggi, quelle forze cioè che portano la tremenda responsabilità di aver portato Roma alla drammatica situazione di oggi. Una città in disfacimento e dove la gente è decisa a trovare una via di uscita.

t. c.

Assemblea operaia stasera a Fiano

A Fiano Romano si terrà questa sera alle ore 19, al Sulpiciana, una assemblea operaia sul tema: «Lotte contrattuali, politica di riforme e iniziative del partito». Parleranno i compagni Mario Pochetti e Giuliano Ferrilli.

Alle 17 da piazza Venezia sino a Montecitorio: «Basta con le baracche!»

OGGI CORTEO PER LA CASA

Domattina protesta per la scuola in Campidoglio - Gli edili pronti allo sciopero per il problema degli alloggi e dei fitti - Manifestazioni del PCI in quartieri e borgate

Migliaia di cittadini scenderanno in piazza oggi e domani per i drammatici problemi che ormai da mesi tengono mobilitata tutta la città: la casa e la scuola.

La protesta per la casa, i fitti, la riforma urbanistica e il risanamento delle borgate, che si svolgerà oggi pomeriggio alle 17, è stata organizzata dalle Consulte popolari, dall'Unione Inquilini e dal Comitato delle borgate; ad essa hanno aderito anche il PCI il Psiup.

Domani avranno luogo un comizio pubblico al Prestitino con il compagno Ugo Valero e un'assemblea popolare a Francesco Cicciano con il compagno Cesaroni.

Un altro comizio avrà luogo domenica a Sacrofano con Ranalli, mentre domani a Prima-

ville si svolge un attivo dei quadri e degli attivisti della sezione comunista per mettere a punto un piano di mobilitazione popolare. La sezione comunista dell'ATAC ha in preparazione una grande consultazione dei lavoratori, la raccolta di firme attorno a una petizione che rivendica l'equo canone, finanziamenti massicci per la casa, una nuova politica dei suoli edificatori.

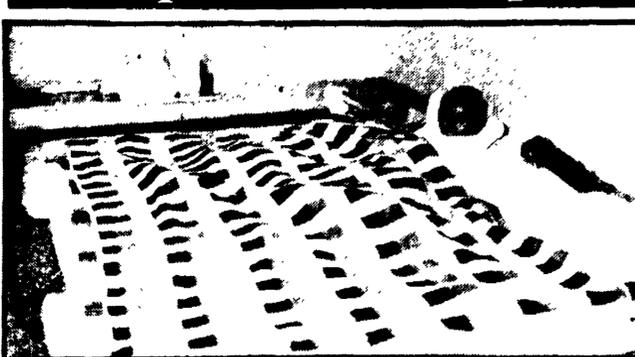
Ieri sera, 21.000 firme sono state portate alla Camera da una delegazione del Comitato delle borgate, accompagnata dai compagni Cianca, Pochetti e Cesaroni.

Si profila già la possibilità di un ampio movimento di lotta attorno alla questione della casa. Le tre segreterie provinciali dei lavoratori edili hanno lanciato un appello per la mobilitazione in vista dello sciopero; i lavoratori della Watcome-Italtel, dell'Apollonia e della Ippogrifa «Gala» hanno inviato telegrammi ai sindacati per promuovere un'azione unitaria. Infine ieri, durante il comizio, il segretario provinciale della

FIM-CISL Chiarani, ha affermato che da parte sua ogni riserva per uno sciopero sulla casa, è sciolta.

Domani poi, sarà la volta della protesta per la scuola, un momento di lotta che unirà in sé le agitazioni e le manifestazioni che ogni giorno si propagano e macchia d'olio di quartiere in quartiere. La manifestazione è stata indetta dall'Unione donne italiane, dall'Unione Casolari lotte e dalle Consulte popolari. Domattina alle 10 si raduneranno in piazza del

Nei palazzi occupati



«DOPO 27 ANNI che abito in una baracca, una stanzetta sola, non mi sembra vero di stare sotto un tetto decente, in una casa vera». Visto che il Comune, che nessuno ci dava un alloggio, dove siamo preso da noi». Chi parla è una donna anziana, una delle tante provenienti dalle squallide «bidonville» della periferia, che l'altra notte hanno occupato il palazzo della Banca d'Italia, in via Poliziano. La giornata di ieri ha visto le 70 famiglie di baracconi del Tiburtino, del Fosso St. Agnese, Anpio Claudio, Lago Terrone, Cefalmo, cominciare ad organizzarsi, a sistemarsi negli appartamenti: nell'androne del palazzo un continuo andirivieni di uomini con brandine, materassi in stoffa, tavole di vimini. La prima notte, infatti, le donne, i bambini l'hanno passata in piedi oppure adriati su una coperta negli appartamenti vuoti e bui. Nemmeno un poliz-

La notte nella scuola



PROSEGUE a Centocelle la protesta delle madri dei ragazzi dell'elementare «Amerigo Vespucci» per assicurare le aule ai loro figli. Ieri sera le donne, dopo un'assemblea alla quale sono intervenuti anche i compagni Lucio Buffa e Giulio Bonomi, consiglieri comunali, Angiolo Marroni, consigliere provinciale, Gustavo Imbelloni, della commissione scuola, Leda Colombini di quella femminile della Federazione comunista, e il consigliere di circoscrizione De Vito, hanno deciso di occupare gli unici locali disponibili del quartiere, le 28 aule della piazzina di via delle Acacie. Numerose donne e bambini, con il sostegno attivo della sezione di Centocelle, si sono insediati nell'edificio.

Civitavecchia

Iniziative dei sindacati contro le minacce Italcementi

Una lettera all'azienda e una denuncia al Parlamento - La lotta alla Pirelli - Corteo di assicuratori

Unitaria e decisa è stata la risposta dei lavoratori e dei tre sindacati della categoria contro la grave manovra della Italcementi che ha inviato ad oltre 800 operai del cementificio di Civitavecchia una «lettera» con la quale si «comunicava» di prestare servizio sotto la minaccia della sospensione e della messa in cassa integrazione di quasi tutte le maestranze. In un documento inviato alla FILCA-CGLI, dalla FILCA-CISL e dalla FENEA-UIL provinciale alla azienda, la Italcementi è stata invitata a recedere immediatamente da una così grave minaccia; contemporaneamente le organizzazioni hanno interpellato il prefetto mentre nei prossimi giorni si faranno presso il ministero delle Attività produttive una denuncia agli organi ministeriali e al Parlamento. «Non c'è dubbio - ci ha detto il compagno Fredda segretario della FILCA provinciale - che il provvedimento dell'Italcementi è di eccezionale gravità per il numero dei lavoratori che coinvolge e per il significato ricattatorio che contiene. Un alto costo ha assunto - che rappresenta un aperto attacco alla libertà di sciopero e che si collega evidentemente ad analoghi atti compiuti da altre grandi aziende - come fra tutte la Fiat e la Pirelli».

«C'è da aggiungere - ha risposto alla rappresentanza della Pirelli - che la richiesta di Pesenti (richiesta che non ha alcuna giustificazione di carattere tecnico) è ancor più grave se si considera che le minacce sono state segnalate dalla stessa azienda al commissariato di pubblica sicurezza e ai carabinieri, come è appunto scritto nella lettera ai lavoratori «comandati».

PIRELLI - Prosegue la lotta articolata dei lavoratori di Tivoli e di Torre Spaccata. Come è stato stabilito dai tre sindacati, fino al 18 ottobre gli operai effettueranno ogni giorno un'ora di sciopero di «rendimento» e i ritiri sono stati fissati alla decisione del Consiglio di fabbrica. Una volta a settimana, fino al 18 ottobre, gli operai effettueranno ogni giorno un'ora di sciopero di «rendimento» e i ritiri sono stati fissati alla decisione del Consiglio di fabbrica. Una volta a settimana, fino al 18 ottobre, gli operai effettueranno ogni giorno un'ora di sciopero di «rendimento» e i ritiri sono stati fissati alla decisione del Consiglio di fabbrica.

EDILI - A Tor Lupara e Centocelle importanti ed interessanti iniziative sono state prese dalle due sezioni per sostenere gli edili in lotta.

Piomba un'auto a tutta velocità addosso ad una donna ed al figlio

UCCISO TRA LE BRACCIA DELLA MADRE

Ieri sera a Casetta Mattei - La vittima aveva tre anni - La donna ha avuto una gamba maciullata - La vettura li ha schiacciati contro un'altra auto ferma - La strada stretta e buia e mancanza di marciapiedi fra le cause della tragedia

Campagna per la stampa comunista

Da oggi festival a Torpignattara

A Torpignattara avrà inizio questa sera il Festival dell'Unità con la programmazione del film sull'«Apollonia» e un dibattito sulla lotta vittoriosa dei lavoratori alla stabilizzazione del salario. Le manifestazioni proseguiranno sabato con i giornali parlati nel quartiere, proiezione del film «L'offensiva del Tet» e dibattito sul Vietnam organizzato dalla FGCR. Domenica, dopo le gare sportive e altre iniziative culturali e ricreative, terrà un comizio compagno Ennio Napolitano. A Tor de' Cenci dove la festa viene organizzata con la collaborazione della sezione EUR, sabato è in programma la proiezione del film «L'Italia con Togliatti», giornali parlati e mostre sui problemi locali. Domenica gare sportive, giochi popolari e comizio con i cittadini della zona.

Da oggi festival a Torpignattara

A Torpignattara avrà inizio questa sera il Festival dell'Unità con la programmazione del film sull'«Apollonia» e un dibattito sulla lotta vittoriosa dei lavoratori alla stabilizzazione del salario. Le manifestazioni proseguiranno sabato con i giornali parlati nel quartiere, proiezione del film «L'offensiva del Tet» e dibattito sul Vietnam organizzato dalla FGCR. Domenica, dopo le gare sportive e altre iniziative culturali e ricreative, terrà un comizio compagno Ennio Napolitano. A Tor de' Cenci dove la festa viene organizzata con la collaborazione della sezione EUR, sabato è in programma la proiezione del film «L'Italia con Togliatti», giornali parlati e mostre sui problemi locali. Domenica gare sportive, giochi popolari e comizio con i cittadini della zona.

Circoscrizioni: le richieste del PCI

I consiglieri di circoscrizione del PCI, nominati dal consiglio comunale nella seduta del 26 settembre scorso, si sono riuniti nei giorni scorsi e hanno approvato un documento in cui «sottolineano l'urgenza dell'insediamento dei consigli circoscrizionali, dopo ben tre anni dalla decisione della loro istituzione, e in un momento così ricco di grandi lotte unitarie e di tensione sociale». Invitano pertanto la giunta capitolina - prosegue il documento - «a procedere alla loro immediata convocazione espletando sollecitamente tutte le formalità richieste». I consiglieri di circoscrizione comunisti, fanno inol-

Quando la seconda università?

Tor Vergata: una battaglia che continua

Una dichiarazione dei consiglieri del PCI Trivelli, Salzano, Della Seta - Comunicato dei docenti subalterni

Sul voto che ha integrato tutta l'area di Tor Vergata alla università, i consiglieri comunali del PCI Trivelli, Della Seta e Salzano ci hanno rilasciato la seguente dichiarazione: «Il consiglio comunale ha approvato, lunedì sera, vincendo l'opposizione dei liberali, dei massimi, di alcuni d.c. e del repubblicano Mammi, la variante di piano regolatore che destina 616 ettari alla nuova città universitaria di Tor Vergata, reintegrando la parte che fu «stralcata» con la nota variante del «vini lupini». L'attuale città universitaria, compresi il Policlinico e la facoltà distaccate, occupa circa 33 ettari; il progetto di queste due città (33 ettari, 616 ettari) già permette di comprendere il nuovo e il positivo cui si è dato l'attuale, la delibera approvata: si sono poste le premesse per costruire una università nuova, adeguata alle nuove possibilità e le nuove esigenze.

aprire un ampio dibattito, che consenta di giungere al più presto a conclusioni operative: ci impegneremo in tal senso, nelle prossime settimane, come partito e come gruppo consiliare, sollecitando il contributo dei docenti democratici, degli studenti, degli urbanisti e degli uomini di cultura in genere, e di tutte le forze sociali politiche interessate alla questione.



Il luogo della tragedia: in terra è ancora il corpo della piccola vittima. Nella foto piccola: l'automobilista investitore

Istituti Parificati COPERNICO

MEDIA - GIMNASIO - LICEO CLASSICO - SCIENTIFICO ARTISTICO - ISTITUTO COMMERCIALE PER GEOMETRI

Collegio MANIERI

CORSI DI RECUPERO ANNI SCOLASTICI ROMA - Via Falaria, 31 - Tel. 778.032

ESATTORIA COMUNALE di ROMA

AVVISO AI SIGG. CONTRIBUENTI

Si avvertono i Sigg. Contribuenti che il GIORNO 10 OTTOBRE P.V., a causa dello sciopero proclamato da alcune organizzazioni sindacali del personale dipendente, GLI SPORTELLI DI ESASIONE RESTERANNO CHIUSI AL PUBBLICO. Le operazioni di riscossione riprenderanno il giorno 11 successivo.

Niente pane per tutto il pomeriggio

Oggi la produzione di pane nella città avverrà solo nelle ore del mattino, per consentire agli operai panettieri di prendere parte alle manifestazioni cittadine organizzate in occasione del cinquantenario della fondazione della Cassa di previdenza per la vecchiaia. La nota è stata pubblicata in un comunicato emesso ieri dall'Associazione panificatori di Roma e provincia. I negozi di vendita, tuttavia rimarranno ugualmente aperti, ma con una probabilità saranno sprovvisti di pane.

COMUNICATO SCOLASTICO

Si comunica che gli alunni resanti possono recuperare l'anno scolastico presso l'Istituto Fovea, autorizzato dalla Pubblica Istruzione, nelle due sedi di Via Fabio Massimo, 72, telefono 822.941 e di Via Fovea vecchia, 147, tel. 23.78.54. Corsi diurni e serali per ogni ordine e grado di scuola - Diplomi di stenodattilografia - Corsi di lingua inglese - Insegnanti madre lingua.